

# Torricella-Taverne farà un altro asilo

*Passa per 155 voti di scarto il referendum contrario al progetto da 7 milioni per la nuova scuola dell'infanzia*

Quell'asilo non s'ha da fare: a Torricella-Taverne è passato il referendum contro il progetto di circa 7 milioni per la scuola dell'infanzia. I cittadini hanno detto il loro chiaro 'no' con 574 voti, 155 schede in più rispetto a quelle di chi, invece, al progetto credeva - 419 i voti favorevoli. Sui quasi mille votanti (993 per l'esattezza), il 58% non vuole quindi quel progetto e le autorità dovranno concepirne uno nuovo.

Ovviamente soddisfatti i referendisti. «La popolazione ha compiuto una scelta comunque difficile perché ne è convinta» esordisce **Cristina Oberholzer Casartelli**, consigliera co-

munale, presidente della commissione della Gestione e rappresentante del Comitato referendista, «ed è convinta perché condivide le nostre preoccupazioni circa un progetto dall'impatto finanziario rilevante. È un segnale importante dei cittadini alle autorità e a chi banalizzava i nostri argomenti. Consiglio comunale e Municipio si sono dimostrati troppo sicuri di sé quando hanno ignorato le ragioni della minoranza contraria». Sempre secondo gli oppositori al progetto, si sarebbero spesi complessivamente 10 milioni (dagli 8,7 milioni originari ne sarebbero stati scorporati 1-1,5 per lavori in realtà solo po-

sticipati). Ma i contrari al progetto non fanno valere solo motivi economici.

Cosa accadrà ora? Ancora **Cristina Oberholzer Casartelli**: «Ora la palla torna all'Esecutivo: chiederemo che dia alla scuola dell'infanzia l'assoluta priorità, ma che ne affronti diversamente la progettazione». Ossia? «Chiederemo che il progetto comprenda pure le Elementari e sia realizzato insieme a Bedano, già in consorzio per la scuola e interessato a esserlo pure per l'asilo. Vogliamo strutture comuni e costi condivisi con Bedano e speriamo che vi partecipino non solo architetti e politici, ma pure le maestre. Il progetto oggi

respinto aveva dei difetti: che il prossimo sia più semplice e funzionale!».

---

## **Dispiaciuti i favorevoli**

D'altro canto esprime il suo rammarico per l'esito della votazione il portavoce dei favorevoli, **Marco di Marco**, coordinatore del Comitato pro asilo e consigliere comunale, con queste parole: «Prendiamo atto dei risultati e ci chiniamo alla volontà popolare. Ci siamo battuti, al di là degli schieramenti di partito, per una causa buona, giusta e sostenibile, anche finanziariamente. Abbiamo proposto argomenti a sostegno di

questo asilo, abbiamo dimostrato di saper guardare al di là del nostro naso e abbiamo cercato di costruire un altro tassello per un futuro aperto e propositivo che guarda e tiene conto dei più piccoli. A perdere è l'intero nostro Comune e la sua immagine. Ringrazio chi ci ha sostenuto dedicando tempo e passione per questo asilo. Le ore passate insieme per un progetto che solo una politica vecchia, partitica, cieca, chiusa su se stessa e fondata su schemi decotti può bocciare, sono state edificanti. In politica ci sono forze trasversali che costruiscono e altre che si limitano a frenare ogni iniziativa. Tra le nostre priorità c'è e ri-

marrà comunque la realizzazione di una scuola dell'infanzia degna di un Comune moderno e lungimirante.

Da domani, a tutti noi, referendisti compresi, spetterà un arduo compito: risolvere una questione che va avanti da ormai 40 anni.

Mi auguro che il nostro Comune non ricalchi le orme di realtà a noi vicine, dove i contrari hanno presto abbandonato la nave che loro stessi avevano aiutato ad affondare. Nel nostro piccolo continueremo, con determinazione e buon senso, a guardare avanti impegnandoci per il bene del nostro paese».